

ACAYA (Segine)

Mura e baluardo del 1506, costruiti del feudatario Alfonso dell'Acaya, Castello innalzato, dal 1521 al 1535, dal figlio ed erede Gian Giacomo — illustre architetto militare ai servizi di Carlo V — e più tardi (1560) munito di altre opere del nuovo feudatario Alessandro de' Monti. Nell'interno, è ricco di motivi ornamentali di buon rinascimento e contiene una chiesa con affreschi rappresentanti *La Madonna di Costantinopoli*, *La Madonna in Trono* e *S. Eligio*, eseguiti nel 1568 da Cesare da Martano. *Porta d'ingresso* alla Torre del secolo XVI.

ACQUARICA DEL CAPO

Specchia di Cordigliano (preistorica). Avanzi del *castello feudale* dei Guarino (secolo XV), incorporati nelle costruzioni posteriori. *Chiesa* Parrocchiale seicentesca. *Museo* di cimeli orientali nella Casa Colella. Nei dintorni, si spazia l'area archeologica della distrutta Pompignano, e sorge una elegante *Torre Colombaia* del 1550.

ALESSANO

Facciata laterale del *castello-palazzo Gonzana* (secolo XVI). *Palazzo Sangiovanni* di sobrio stile rinascimento (1536). Altro *Palazzo Sangiovanni* a bugne prominenti, opera del primo cinquecento. Finestre, mensole, loggette, cornici ecc. del secolo XVI, sparsi nell'abitato, specialmente nella Casa Orsi, oggi Falcicchia. *Chiesa parroc-*

chiale, architettata dal concittadino Felice Palma e aperta al culto nel 1844. Contiene un *Pergamo* intagliato in legno da Giuseppe de Cupertinis da Nardò.

ALEZIO (Alentium)

Pronao della chiesa di S. Maria della Lizza di stile romanico-gotico (secolo XIV). Annessa *chiesa* di più recente costruzione e trasformazione (1576-1655 e 1740), con un *Quadro di Scuola Bizantina* ed una larga *tela* del pittore settecentesco Carlo Malinconico, rappresentante l'*Assunzione*, con alcune aggiunte di Michele Lenti da Gallipoli. *Chiesa dell'Addolorata* (secolo XVII), notevole per una *Crocifissione di S. Pietro*, proveniente dalla Pinacoteca Tafuri e ritenuta opera di Guido Reni, già trafugato dal Vaticano. Nei dintorni, vi sono: l'Area e la *Necropoli* dell'antica città — già illustrata storicamente e topograficamente da Nicola M. Cataldi — da cui sono venuti alla luce frammenti architettonici, iscrizioni messapiche e cimeli funerari; e sorge la sontuosa *Villa Garzia*, che custodisce, fra l'altro, un *S. Francesco* del Domenichino, una *Vergine col Putto* di Andrea del Sarto ed un'*Andromeda e il Mostro Marino* di Annibale Carazzi.

ALLISTE

Chiesa di S. Quintino, scempiamente costruita nel 1872, sopra una pregevolissima del 1435, della quale avanzano soltanto i capitelli dei pilastri e la cupola, anch'essa mascherata da stucchi settecenteschi di Antonio Rizzo da Casarano. *Chiesa parrocchiale* del 1455, riedificata nel 1600. Contiene: una *Vergine del Rosario* di Giovanni Andrea Coppola, ed una *pala d'altare* di Mosè Lillo da Galatina.

ANDRANO

Avanzi del *castello feudale* (secolo XVI) — *chiesa parrocchiale*, edificata nel 1489, e rinnovata nel 1741 — *chiesa dei Domenicani*, costruita del 1561, sopra un'altra più angusta del 1486. Vi si notano: importanti affreschi murali, fra cui un *S. Nicola* ed una *Vergine col Bambino*, eseguiti con stilistica tradizionale bizantineggiante; la *Tomba* di Antonio Saraceno, barone del luogo e combattente nella Guerra Otrantina del 1481; il *Sarcofago* del Padre Tommaso Alessandro Arcudi, geniale e mordace scrittore galatinese, morto nel 1780.

ARADEO

Colonna votiva con la statua di S. Giovanni (secolo XVII). *Palazzo baronale* cinquecentesco, restaurato ed ampliato nel 1655. (Nelle grandi sale, contiene considerevoli decorazioni di stile barocco).

ARNESANO

Chiesa parrocchiale del secolo XV, ricostruita con più larghe proporzioni dai Gesuiti nel 1670. Dell'antico edificio, resta solo un bassorilievo figurativo, che ornava la lunetta del portale d'ingresso e che ora è lasciato in pieno abbandono. *Palazzo marchesale*, costruito dai Marescallo nel secolo XVII, ma restaurato ed ampliato nel 1684 dal nuovo feudatario Francesco Prato. Contiene una ricca pinacoteca con quadri dell'Uberti (*S. Agata*); del Battistelli (*S. Vito*, la *Madonna di Costantinopoli* e *Tobia*); di Teresa del Po (*S. Francesco*, miniato su seta); del Tiso (*l'Adultera*, la *Sammaritana*, *Giuditta con la testa di Olo-*

ferne, il Sacrificio di Abramo, Susanna giudicata da Daniele, Gioele che uccide Sisara, Mosè salvato dalle acque, Ester ed Assuero. David che trionfa di Golia, la Strage degl'Innocenti, la Regina Saba, Agar ed Ismaele, Labano e Giacobe); dell'Elmo (La Vergine e Le Quattro Stagioni) e di Emmanuele Passaby, chiarissimo pittore del luogo, molti studi di fiori e di frutta. Avanzi di una Chiesa dell'Annunziata (secolo XII), ricostruita nel secolo XVI. Nei dintorni, merita ancora d'essere visitata la Villa S. Antonio, dove l'illustre storico ed archeologo Luigi Giuseppe de' Simone raccolse un dovizioso corredo di manoscritti, d'incunaboli, di iscrizioni, di monete, di vasi ecc.

AVETRANA

Castello degli Albrizzi, che risale al periodo Svevo, con torrioni dell'epoca Aragonese. Chiesa parrocchiale del XVI e XVII secolo, con un pregevole coretto del 1525.

BAGNOLO

Chiesetta di Mater Domini. Chiesa parrocchiale costruita sopra un'altra più antica (secolo XVI), nel 1851. (Contiene una vigorosa scultura veneziana in legno, rappresentante S. Giorgio). Nei dintorni, si elevano alcuni menhir, monumenti dell'età del ferro, di cui è disseminato l'agro otrantino.

BARBARANO

Avanzi del cinquecentesco Castello baronale. Chiese suburbane di S. Stefano e dell'Addolorata, con superstiti motivi di architettura ogivale.